

COMUNE DI SEREGNO
Provincia MB

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE**

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO
(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08 smi)

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE
(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08 smi)

PROGETTO SCUOLE APERTE ANNO SCOLASTICO 2025/26

ANAGRAFICA COMUNE DI SEREGNO

DATI GENERALI DELL'ENTE

Anagrafica Azienda

COMUNE DI SEREGNO

SERVIZIO SCUOLA

Comune

Seregno

Provincia

MB

Indirizzo

Via Umberto I,76/78

Sede Operativa

Scuola Mercalli, Via Gramsci, 17
Scuola Manzoni, V.le Tiziano, 50
Scuola Don Milani, Via Carroccio, 51/53

Comune

SEREGNO

Provincia

MONZA E BRIANZA

Dirigente

RSPP

Medico Competente

RLS

Referente del committente

AZIENDE ESTERNE INTERFERENTI - PRESENTI IN LOCO – LOCALI di SVOLGIMENTO ATTIVITA'			
Ragione sociale	Oggetto: concessione/ tipologia di servizio e attività	Datore di Lavoro	RSPP
Scuola	Svolge delle attività durante l'evento (attività non connesse al Campus)		
COMUNE di SEREGNO	Concede utilizzo degli spazi		

Saranno presenti all' evento i familiari e gli alunni.

CONCESSIONE	
Tipologia di appalto	Progetto Scuole Aperte 2025/26
Sede dei lavori	Scuola Mercalli, Via Gramsci, 17 Scuola Manzoni, V.le Tiziano, 50 Scuola Don Milani, Via Carroccio, 51/53
Importo lavori	
Costi per la sicurezza	Indicativamente 100,00 € per attività formative specifiche per procedure di emergenza ed evacuazione
Durata della concessione	Settembre 2025- Maggio 2026

DATI ANAGRAFICI	
Cooperativa	
Indirizzo	
Codice di attività	88.99
Datore di Lavoro	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	
Referente	
Documentazione consegnata	☐ Visura Camerale, ☐ DURC, ☐ POS/ estratto DVR, ☐ dati anagrafici SPP, ☐ nominativi personale operante durante la concessione

Breve descrizione della concessione
Utilizzo degli spazi presso la Scuola Mercalli, Via Gramsci, 17, Scuola Manzoni, V.le Tiziano, 50 e Scuola Don Milani, Via Carroccio, 51/53 per la realizzazione del Progetto Scuole Aperte 2025/26. Il personale dell'Ente potrà essere presente per attività di verifica e controllo durante lo svolgimento del progetto. La descrizione completa dell'appalto si trova all' interno della concessione.

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 s.m.i. impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D. Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di fase lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

1		M.BASSO		LIEVE	MODESTA	GRAVE	GRAVISSIMA
2		BASSO					
3		MEDIO					
4		ALTO					
				Magnitudo			
				1	2	3	4
IMPROBABILE		Probabilità	1	1	1	2	2
POSSIBILE			2	1	2	3	3
PROBABILE			3	2	3	4	4
M.PROBABILE			4	2	3	4	4

La metodologia adottata nella Valutazione dei Rischi ha tenuto conto del contenuto specifico del D.L. 81/2008.

La valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) dello stesso D.Lgs. 81/08 s.m.i., anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, ha riguardato tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli inerenti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell' *accordo europeo dell'8 ottobre 2004*, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal *decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151*, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.

In particolare è stata valutata la **Probabilità** di ogni rischio analizzato (con gradualità: improbabile, possibile, probabile, molto probabile) e la sua **Magnitudo** (con gradualità: lieve, modesta, grave, m.grave).

M.BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO
---------	-------	-------	------

Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la salute in base a:

1. Norme legali nazionali ed internazionali;
2. Norme di buona tecnica;
3. Norme e orientamenti pubblicati;

Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

- ~ Eliminazione dei rischi;
- ~ Sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso e lo è meno;
- ~ Combattere i rischi alla fonte;
- ~ Applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuarli;
- ~ Adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
- ~ Cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.

Attribuendo al lavoratore come individuo un ruolo centrale, si è dato inizio al processo valutativo individuando i rischi specifici generati dalla interferenza in esame.

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

Di ordine generale

Azienda Esterna

- ~ E' severamente vietato l'accesso alle zone non facenti parte l'oggetto della concessione;
- ~ E' vietato fumare nei luoghi chiusi e anche all'aperto entro la recinzione scolastica;
- ~ E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- ~ Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.
- ~ Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).

Committente ed Azienda Esterna

- ~ Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

Vie di fuga ed uscite di sicurezza

Azienda Esterna

- ~ Le Ditte che intervengono negli edifici aziendali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- ~ L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 s.m.i nell'ambito delle sedi dove si interviene.
- ~ I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- ~ I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

Apparecchi elettrici e collegamenti alla rete elettrica

Committente

- ~ La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.

Azienda Esterna

- ~ L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- ~ L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- ~ E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- ~ E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- ~ E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

Interruzioni alla fornitura di energia elettrica, gas, acqua

Committente ed Azienda Esterna

- ~ Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- ~ Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Impianto antincendio

- ~ Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio.

Azienda Esterna

E' vietato:

1. Fumare.
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura, saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate.

Sovraccarichi

Azienda Esterna

- ~ L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.

Emergenza per lo sversamento di sostanze pericolose

Committente ed Azienda Esterna

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- ~ Arieggiare il locale ovvero la zona;
- ~ Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- ~ Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Superfici bagnate nei luoghi di lavoro

Azienda Esterna

- ~ Sia l'Azienda ospitante (Istituto scolastico) che l'azienda esterna devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

Segnaletica di sicurezza

Committente

- ~ Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.

Azienda esterna

- ~ In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

Polveri e fibre derivanti da lavorazioni

Azienda Esterna

- ~ Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- ~ Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- ~ Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

Uso di prodotti chimici vernicianti, detergenti, ecc.

Azienda Esterna

- ~ L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- ~ Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- ~ E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- ~ L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.
- ~ Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

Fiamme libere

Azienda Esterna

- ~ Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno precedute da:

- ~ Verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- ~ Accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- ~ Verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- ~ Conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.
- ~ Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

Informazione ai dipendenti aziendali sulle interferenze

Committente ed Azienda Esterna

- ~ Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- ~ Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- ~ Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Se.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Committente

L'attività di informazione e formazione è stata effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si è consegnato al personale copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

Azienda Esterna

I dipendenti dell'Azienda esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei (oggetto del presente DUVRI)

Allarme, Emergenza, Evacuazione del personale

Azienda Esterna

In caso di allarme

- ~ Avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il nostro personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- ~ Se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- ~ Interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- ~ Mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- ~ Convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- ~ Attendere in attesa del cessato allarme.

Dispositivi di protezione individuale

Azienda Esterna

- ~ L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.

Azienda Esterna

- ~ Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- ~ Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- ~ **Numero unico valido per qualsiasi emergenza: 112 il centralino reindirizzerà la telefonata**
- ~ **Vigili del Fuoco 115 – Seregno 0362/223365**
- ~ **Pronto soccorso 118**
- ~ **Ospedale Desio 0362/383618**
- ~ **Polizia Locale 0362/238567**
- ~ **Carabinieri 0362/275700**
- ~ **Polizia 113**
- ~ **Centro Veleni Milano tel. 02/66101029**

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- ~ Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 112
- ~ Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: [indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio](#).
- ~ Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- ~ Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- ~ Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 112.
- ~ Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: [cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.](#)
- ~ Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- ~ Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 112.
- ~ Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- ~ Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- ~ Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- ~ Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- ~ Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Qui di seguito vengono riportati i Rischi, le misure di prevenzione ed eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.

INTERFERENZE

INTERFERENZE

L' interferenza esaminata qui di seguito è relativa a:

Rischio di interferenza**R P M**

Pavimento scivoloso durante operazioni di pulizia: rischio caduta da parte del personale del Committente (eventualmente presente)	TRANSENNARE L'AREA attorno alle scale durante operazioni di pulizia SEGNALARE IL RISCHIO apponendo cartellonistica di pavimento scivoloso perché bagnato	2	1	2
Rischio inciampo nei cavi delle attrezzature elettriche utilizzate per operazioni di pulizia	TRANSENNARE L'AREA attorno dove presenti i cavi delle attrezzature durante operazioni di pulizia	1	1	1
Rischio urto contro attrezzature utilizzate per operazioni di pulizia	SEGNALARE LA PRESENZA dei macchinari NELL'AREA LAVORAZIONI IN TEMPI DISTINTI	1	1	1
Rischio caduta dall'alto di attrezzature durante operazioni di pulizia in quota	TRANSENNARE L'AREA attorno alle scale durante operazioni di pulizia in quota	1	1	1
Rischio caduta dall'alto durante operazioni di pulizia in quota	TRANSENNARE L'AREA attorno alle scale durante operazioni di pulizia in quota	1	1	1
Esposizione personale altre ditte e comunale ad agenti chimici utilizzati durante operazioni di pulizia		1	1	1
Rischio impatto con pubblico nel caso di emergenza		1	1	1
Il luogo di lavoro è a "medio" rischio incendio	Informazione e formazione di 1 h/edificio/anno per i lavoratori addetti. Consegna delle procedure di emergenza a tutti i lavoratori; Informazione dei lavoratori sui luoghi, i percorsi di esodo e dove si trovano gli apprestamenti antincendio.	2	1	2
Scivolamento sui percorsi interni dei fabbricati, nonché sulle scale e sui gradini	I lavoratori dovranno essere informati circa l'uso di scarpe antiscivolo. I lavoratori non dovranno utilizzare i percorsi sui quali viene esposta la segnaletica indicante il pericolo di scivolamento.	2	1	2
Contatti con parti elettriche in tensione	I lavoratori dovranno usare le componenti terminali dell'impianto elettrico così come presenti, senza apportare loro alcuna modifica. Naturalmente dovranno segnalare ai referenti delle relative strutture, eventuali anomalie che dovessero riscontrare sugli impianti.	1	1	4
Rischio di interferenza con addetti/utenti impegnati nelle proprie attività istituzionali nelle sedi di svolgimento del servizio;		1	1	4
Rischio di utilizzo improprio dei prodotti detergenti e di pulizia ad opera di personale non autorizzato;		2	1	2
Rischio di contatto con sostanze chimiche nell'ambito delle operazioni di disinfestazione da blatte, formiche, insetti e striscianti di tutte le aree adibiti al servizio.		2	1	3

L'interferenza avviene anche con le attività effettuate dai lavoratori delle seguenti Aziende (che interferiscono fra di loro compresa la committenza):

Azienda esterna	Descrizione attività svolta	Periodo
	Gestione dell'appalto secondo descrizione fornita all' interno della documentazione di gara.	Settembre 2025- Maggio 2026
	Svolge delle attività durante l'evento (attività non connesse al Campus)	Settembre 2025- Maggio 2026
COMUNE DI SEREGNO	Saltuariamente in loco e avrà solo incarico di verifica del corretto svolgimento delle operazioni della Cooperativa	Settembre 2025- Maggio 2026

DURATA DELLA CONCESSIONE – SVOLGIMENTO “PROGETTO SCUOLE APERTE”

Settembre 2025- Maggio 2026

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nella fase di lavoro, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la relativa entità del Rischio.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Rischio Incendio	Possibile	Grave	MEDIO	3
Elettrocuzione / impianto elettrico	Possibile	Grave	MEDIO	3
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Rischi legati all' incolumità delle persone per la presenza di utenti	Possibile	Modesta	BASSO	2
Spazi di lavoro	Possibile	Modesta	BASSO	2
Rischio di interferenza con addetti/utenti impegnati nelle proprie attività istituzionali nelle sedi di svolgimento del servizio	Possibile	Modesta	BASSO	2
Rischio di utilizzo improprio dei prodotti detergenti e di pulizia ad opera di personale non autorizzato	Possibile	Modesta	BASSO	2
Rischio di investimento nei piazzali di sosta per le operazioni di carico e scarico	Possibile	Modesta	BASSO	2
Rischio di intrusione nell'area di carico e scarico delle merci di personale non autorizzato con conseguente impossibilità di prosecuzione nelle operazioni di sicurezza ed esposizione alla potenziale caduta dei colli	Possibile	Modesta	BASSO	2
Rischio di caduta (o ribaltamento) di oggetti o materiali dall'alto	Possibile	Modesta	BASSO	2
Rischio di contatto con sostanze chimiche nell'ambito delle operazioni di disinfestazione da blatte, formiche, insetti e striscianti di tutte le aree adibite al servizio	Possibile	Modesta	BASSO	2

Si è anche tenuto conto dei seguenti fattori:

Nell'ambito della valutazione dei rischi specifici dell'impresa il concessionario provvederà a predisporre le procedure di segnalazione atte a perimetrale le aree oggetto degli interventi di pulizia ed a segnalare al pubblico l'impraticabilità di tali spazi.

I materiali di pulizia e le attrezzature devono essere conservati in luoghi appositi (armadi, magazzini) chiusi a chiave e distribuiti nella struttura compatibilmente con l'articolazione degli spazi esistenti. Tali materiali non dovranno mai essere lasciati incustoditi e liberamente accessibili ai soggetti non autorizzati; durante lo svolgimento del servizio di pulizia dovrà essere posizionata apposita segnaletica di sicurezza al fine di vietare l'accesso ai non addetti.

Nell'accedere ai piazzali della sede il personale del concessionario procederà con propri mezzi rispettando il codice della strada; si atterrà altresì alle norme di sicurezza nei casi di scarico di merce consegnata da altri fornitori incaricati dall'Ente appaltante.

In caso di intrusione nell'area di carico e scarico delle merci da parte di personale non autorizzato, tale operazione verrà immediatamente sospesa, avvertendo nel contempo l'ufficio comunale perché possano essere ripristinate le condizioni di sicurezza per l'esecuzione delle operazioni.

Il concessionario provvederà a formare il proprio personale con idoneo corso, restituendo alla stazione appaltante copia degli attestati di formazione ovvero autocertificazione sostitutiva.

I prodotti chimici utilizzati per tali lavorazioni non dovranno mai essere lasciati incustoditi e liberamente accessibili ai soggetti non autorizzati;

Il servizio dovrà essere eseguito con modalità e tempi tali da evitare possibili interferenze;

Durante lo svolgimento del servizio dovrà essere posizionata apposita segnaletica di sicurezza al fine di vietare l'accesso ai non addetti.

Per l'esecuzione del citato servizio il concessionario deve:

- Concordare le tempistiche con i riferimenti dell'amministrazione, onde evitare interferenze con l'attività della stessa;
- Scaricare il proprio materiale esclusivamente nel luogo indicato dall'amministrazione;
- Svolgere il proprio ruolo e le proprie manovre in sicurezza senza creare danni a persone o cose;
- Ridurre al minimo le fonti di rumore e di polvere;
- Per situazioni di allarme e/o emergenza in genere, dovrà seguire le istruzioni fornite da personale dell'amministrazione.

Si comunica inoltre che:

- I lavoratori devono essere dotati di apposito tesserino di riconoscimento, così come previsto dall'art. 26, comma 8 del D.lgs. 81/2008;
- All'interno dei locali le uscite di emergenza ed i relativi percorsi sono indicati;
- All'interno dei locali è fatto divieto di fumare e utilizzare fiamme libere;
- E' vietato assumere alcool in qualsiasi quantità e/o sostanze stupefacenti durante il normale orario di lavoro.

Al fine di procedere in sicurezza alle operazioni relative al presente appalto, il concessionario si impegna, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del servizio ed ad effettuare la valutazione del rischio per la propria impresa, esperire l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori.

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Caduta dall'alto

- ~ Durante l'uso della scala, una persona dovrà esercitare da terra una continua vigilanza della stessa. (Art.113, comma 8 - D.Lgs.81/08 s.m.i).
- ~ E' fatto divieto di usare ponti su cavalletti sovrapposti e ponti con i montanti costituiti da scale a pioli (Punto 2.2.2.4. Allegato XVIII D.Lgs. 81/08 s.m.i).
- ~ E' assolutamente vietato, in caso di blocco dell'ascensore, aprire manualmente le porte di piano se non è stata ancora effettuata correttamente la manovra di messa al piano della cabina per evitare rischio di cadute nel vuoto.

Urti, colpi, impatti e compressioni

- ~ Sia ai lavoratori dell'azienda appaltatrice, sia a quelli della committente, è fatto divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte dei lavoratori.
- ~ In caso di utilizzo di carrelli manuali per il trasporto dei pacchi, prima di transitare in aree affollate preannunciare la movimentazione. Se necessario farsi coadiuvare da un lavoratore.

Scivolamenti, cadute a livello

- ~ Al fine di evitare scivolamenti e cadute a livello evitare la presenza di cavi elettrici non fissati e di pavimenti bagnati non adeguatamente segnalati.

Elettrocuzione

- ~ La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dall'azienda committente in quanto la realizzazione degli impianti è eseguita a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- ~ I lavoratori dell'azienda esterna devono utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; essi devono utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte e non devono fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- ~ Ai lavoratori della Cooperativa appaltatrice sarà vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.
- ~ Ai lavoratori della Cooperativa sarà vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.

Rumore

- ~ Ai lavoratori della Cooperativa sarà vietato l'utilizzo di attrezzature particolarmente rumorose in ambienti con presenza di lavoratori dell'azienda committente.

Inalazione di polveri e fibre

- ~ Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.
- ~ Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- ~ Sia il Concedente che il Concessionario devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

Allergeni

- ~ L'impiego di prodotti chimici da parte dei lavoratori che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- ~ L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro-servizio.

Luoghi di Lavoro

- ~ Saranno transennate e/o interdette le zone di non libero accesso.

CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. **81/08 s.m.i.**;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione del rischio è stata condotta dal Datore di Lavoro con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico Competente, per quanto di sua competenza ed il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, nonché con le figure responsabili delle Aziende appaltatrici, indicate nel seguito.

CONCEDENTE

Figure	Nominativo	Firma

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante si dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro	Firma

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 Dlgs 82/05 e s.m.i.

Seregno,